

xima *cum* el clarissimo proveditor Nani, che andò per taiar el ponte de Trezo, et trovanoo che inimici l'haveano zà levato via, sichè non è più ponte a Trezo, per il qual inimici passavano Adda sopra el bergamasco.

133 *A dì ultimo luio*, la matina. La terra, di peste

Vene in Collegio l'orator d'Inghilterra, et disse de questi oratori francesi e di la risposta fatta, et ave audientia con li Cai di X.

Di campo da Cassan, del Nani et Dolfin proveditori zenerali, di 29. Come hanno esser zonto in campo inimico, qual è pur a Inzago, il conte Lodovico Belzoioso, et doveva zonzer poi la sua compagnia de fanti *Item*, il signor Janus governador zeneral, havea del mal, et si volea far portar in Brexa; et come monsignor Anibaut francese era levato in quella con li francesi per andar in Aste. Che li lanzinech havia promesso indusiar tutto diman, che aspetta li danari. Et haveano hautò le lettere come 14 milia ducati erano inviati, i qual danari li aspectavano con gran desiderio.

In questa mattina in Collegio con li Capi di X fo mandato per li zentilhomeni, deputati heri per il Conseio di X con la Zonta balotadi dover andar 5 a Brexa, 7 a Verona, et 4 a Crema, et 2 a Ravena. La deputazion è questa:

Deputati a Brexa:

Sier Lodovico Michiel qu. sier Piero; alla piazza.
Sier Bertuzi Contarini qu. sier Andrea.
Sier Alexandro Bondimier qu. sier Francesco.
Sier Agustin da Canal qu. sier Polo.
Sier Andrea Contarini, qu. sier Teodosio.
Sier Giacomo Badoer qu. sier Hironimo.

Deputati a Verona:

Sier Zuan Antonio Justinian qu. sier Marco,
Sier Filippo Corner qu. sier Hironimo; alla piazza.
Sier Beneto Marin qu. sier Marco.
Sier Zuan da chà Taiapiera qu. sier Luca.
Sier Zuan Battista Justinian qu. sier Piero.
Sier Sebastian Venier qu. sier Giacomo.
Sier Alvixe Grimani qu. sier Nicolò, da s. Fosca.

Deputati a Crema:

Sier Francesco Corner qu. sier Zorzi.
Sier Marco Contarini qu. sier Tadio.
Sier Alexandro Zorzi, qu. sier Alvixe.

Noto. Fo ditto esser nova a bocca, per uno scrivani di la nave di sier Polo Nani venuto, come a Liesna havia inteso *Cazadiavoli* Contarini proveditor di l'armada haver preso per forza Molfetta; *tamen* in la Signoria non c'è lettere di questo.

In le lettere del campo, di 29 è questa particolarità di più: Come nel campo inimico, per exploratori venuti, haveano, patir grandemente di vittuarie et di aqua; et non haveano se non 4 pozi, di quali do erano stà vasti per li nostri, et pur la bevevano et ne erano assà de amalati, et ne morivano; et in quella matina erano stà sepulti nove. Et come il signor Antonio da Leva era amalato et si volea far portar a Milan.

Da Bergamo, di sier Zuan Antonio da chà Taiapiera vicepodestà et proveditor, di 28. Come havea la excellentia del duca di Urbin terminato di far impresa contra Cesaro da Napoli, che era venuto de qua da Trezo sul teritorio nostro, et andava sachizando el paese con zerca 800 fanti. Soa signoria a le do hore di notte passate si partite da Cassano *cum* tutta la cavallaria et certi pochi fanti et 4 pezi di artellaria; et noi de qui, havendo ordine così da soa signoria, spingessimo fora a quella volta tutti li fanti usati che si atrovamo con le gente d'arme di domino Batista Martinengo insieme anchora *cum* li fanti et cavalli legieri si atrovano a la guardia del ponte; et dal canto mio forno mandati *cum* bon ordine et usato secreteza. Ma li inimici forono avisati, et passati di là cerca a le tre hore che per li nostri si caminava a la impresa, ancora tolseno via parte del ponte. Sichè la cosa non reussite et fu fatta indarno. De Grisoni nè del castellano da Musso non habbiamo alcuna cosa.

Di domino Batista da Martinengo, da Bergamo, di 28. Come di ordine del duca era cavaleato con la compagnia et 1000 fanti, de quelli erano li in la terra, a la volta de inimici credendo far honorevole impresa; et vi vene il signor duca di Urbino *cum* grossa cavaleata et zerca 1200 fanti; dove gionti tutti a un tempo habbiamo trovato inimici avanti esser passati di là et rotto il suo ponte.

Dapoi disnar, la Signoria si reduse con la Quarantia civil in Gran Conseio, per far alcuni povari (*sie*) al pevere che mancavano; et ballotati con li consoli di mercadanti rimaseno 11 de fermo et 2 di rispetto.

In questa matina in le do Quarantie, eriminal et civil vechia, sier Giacomo Simitecolo avogador extraordinario andò drio seguendo il processo fatto con-